

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI
CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20
d.lgs. n. 39/2013



Prima di compilare e sottoscrivere la seguente dichiarazione, si raccomanda l'attenta lettura dell'informativa sul trattamento dei dati personali resa in calce al presente modulo.

Il sottoscritto DOTT. STEFANO CAPEZZALI con riferimento all'incarico di DIRIGENTE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E SERVIZI COMUNI in corso di conferimento presso l'AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

DICHIARA¹

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)², del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)³

¹ **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013:** "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

² **Art. 3, comma 1, lett. a) e c):** "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

³ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁴ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013⁵ ove si assuma un incarico dirigenziale esterno.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁶ unitamente al proprio curriculum vitae;
- che tutti i dati contenuti nel proprio curriculum vitae sono da considerarsi adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità previste dalla normativa di riferimento e per le quali lo stesso documento viene rilasciato;
- di aver preso visione e, conseguentemente, conoscere quanto disciplinato nel d.P.R. 16 aprile 2003, n. 62 e nel Codice di comportamento dei dipendenti adottato dall'Agenzia e quindi di rispettare le disposizioni in essi contenute;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di essere stato informato che i dati personali rilasciati sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.
- di essere a conoscenza che l'Agenzia è tenuta a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla veridicità della situazione dichiarata, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

⁴ Art. 4, comma 1, lett. a): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli **incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.**";

⁵ Art. 4, comma 1, lett. c): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti possono essere conferiti: c) gli **incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

⁶ Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

SI IMPEGNA, altresì

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione
- a trattare i dati personali, comprese le categorie particolari e i dati relativi a condanne penali e reati, acquisiti e con cui entri in contatto, esclusivamente per le finalità istituzionali connesse all'incarico conferito in osservanza del Reg. (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

PERUGIA, 20/05/2026

Firma⁷

La versione originale del documento è depositata presso la Sezione "Organizzazione e gestione del personale" del Servizio II.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (di seguito GDPR) e del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che il conferimento dei dati personali richiesti dall'Agenzia - Titolare del trattamento - (sede in Perugia, via Benedetta, n. 14, telefono: 0754693100 - e-mail: adisu@adisu.umbria.it - PEC: adisu@pec.it) è necessario e funzionale all'espletamento delle finalità attinenti al rilascio della presente dichiarazione nell'ambito dell'esecuzione dei rapporti contrattuali, di un obbligo di legge e di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la stessa ADiSU (ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) del GDPR, dell'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, nonché di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000, dal D.P.R. n. 62/2013, dall'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013).

⁷ Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza di un dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 del d.P.R. n.445/2000, sono valide:

a) se sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis del D.Lgs. 82/2005;
c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater del D.Lgs. 82/2005 ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, in assenza) di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

I dati personali verranno conservati sia in forma elettronica che cartacea con la massima cura e attuando le idonee misure di sicurezza e protezione.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Agenzia implicato nella specifica procedura (incluso il RPCT, gli Amministratori di sistema e l'ufficio protocollo per quanto di rispettiva competenza) e i soggetti esterni coinvolti nella verifica della veridicità delle dichiarazioni rese. I dati potranno inoltre essere comunicati alle autorità giudiziarie o a qualsiasi altro soggetto che vi abbia legittimo interesse, nel pieno rispetto di quanto prescritto da norme di legge.

Il Titolare del Trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@adisu.umbria.it.

L'interessato potrà esercitare il diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione o potrà opporsi al trattamento dei propri dati personali (artt. da 15 e ss. del GDPR), ove consentito, seguendo la procedura pubblicata sul sito dell'Agenzia al seguente link: [Privacy | A.Di.S.U.](#)

L'informativa completa sul trattamento dati (informativa specifica Personale dipendente ADiSU), di cui si raccomanda l'attenta lettura, è visionabile nella Intranet dell'Agenzia nella sezione tematica Privacy.